



Il ruolo della Commissione Biomasse del MiPAAF per lo sviluppo della Bioenergia in Italia

Convegno

Scenario Sostenibilità: il caso Autonomia
Energetica Altotevere

Vito Pignatelli

Città di Castello, 14 ottobre 2006



La Commissione Biomasse del MiPAAF

- Istituita con Decreto Legislativo n. 387 del 29 dicembre 2003
- Finalità: fornire supporto e consulenza ai competenti organi ministeriali per interventi legislativi e normativi per lo sviluppo delle filiere agro-energetiche nazionali
- Costituita da rappresentanti dei Ministeri interessati ed esperti nazionali del settore



La bioenergia in Italia

- Riscaldamento domestico (individuale e collettivo)
- Calore di processo (industria del legno, distillerie ecc.)
- Produzione di energia elettrica (biomasse, biogas)
- Biocarburanti per i trasporti



I limiti della situazione attuale

- Uso quasi esclusivo di biomasse residue (calore ed elettricità)
- Incertezza normativa (standard, emissioni ecc.)
- Dispersione e scarsa selettività degli incentivi
- Assenza di filiere agro-energetiche complete (importazione di legna e materie prime per biocarburanti)



Materie prime per la bioenergia

Usi finali	Fonte di approvvigionamento		
	Residui	Colture dedicate	Import
Riscaldamento domestico	●	●	
Calore di processo	●		
Produzione di elettricità da: - Biomasse legnose - Oli vegetali - Biogas	● ●	● ●	● ●
Biocarburanti		●	●

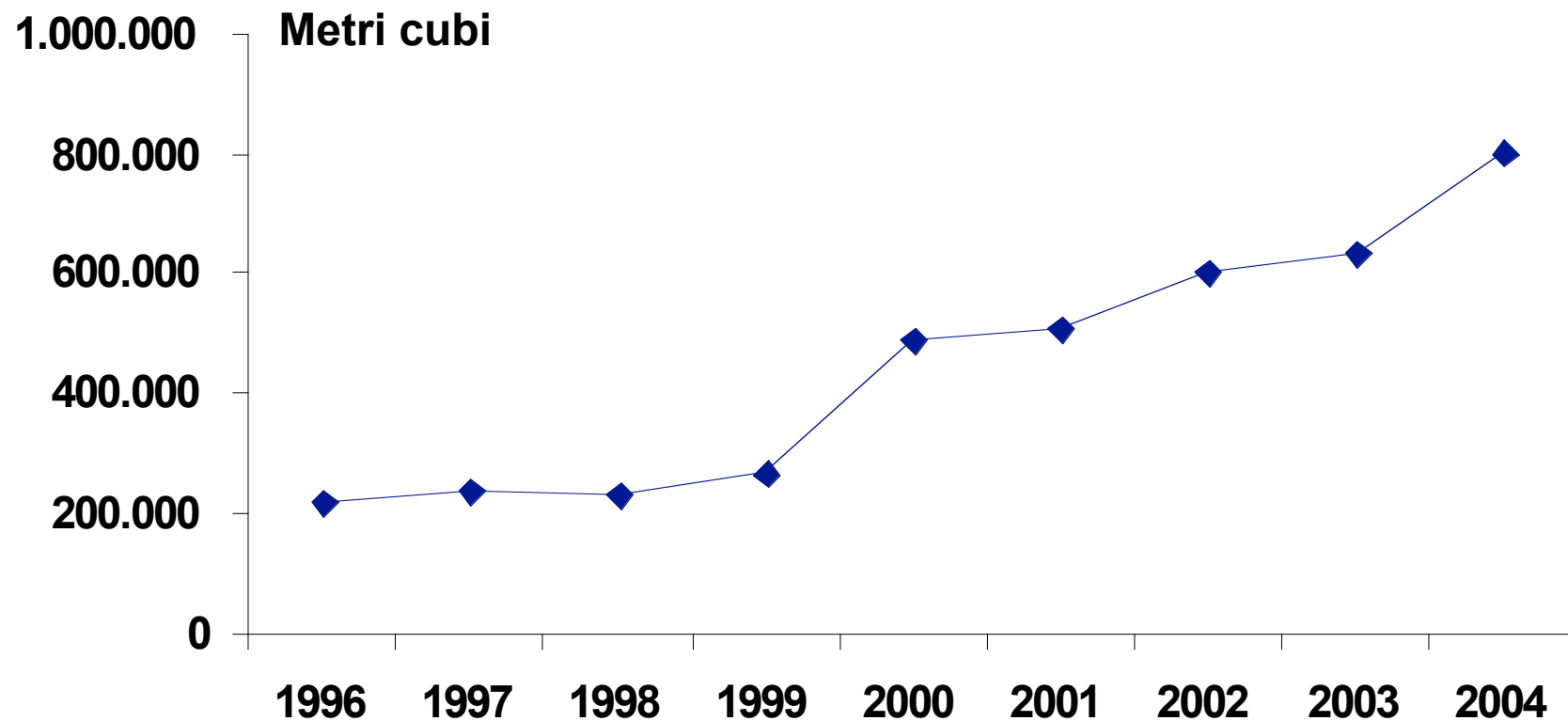


Disponibilità di biomasse residue in Italia

Tipologia di biomassa	Quantità stimata (milioni di t)
Residui industria del legno	6
Residui agroindustriali	1,5
Residui forestali	6
Residui colturali	7,5

Fonte: ITABIA, Rapporto 2003: Le Biomasse per l'Energia e l'Ambiente

Importazione di biocombustibili (wood fuel) in Italia



Fonte: FAO, Forestry data 2005



Una strategia per il futuro

- Promuovere e favorire lo sviluppo di **filiere agro-energetiche integrate** per la produzione di biocarburanti e biocombustibili e la costituzione di **distretti agro-energetici** per la generazione distribuita di energia rinnovabile da parte del sistema agricolo nazionale



In sostanza:

- Occorre passare dalla raccolta alla **produzione** delle biomasse a destinazione energetica, promuovendo la nascita e l'affermazione di un nuovo comparto produttivo agroindustriale



Le possibili filiere agro-energetiche

- Oli vegetali per la trasformazione in biodiesel e la produzione di energia
- Bioetanolo per impiego diretto e conversione in ETBE
- Biocombustibili solidi (legna, pellet ecc.) per riscaldamento e/o produzione di elettricità
- Biogas per produzione di energia da materie prime agricole ad alto contenuto di umidità

Perché i biocarburanti ?

- I biocarburanti costituiscono l'unica via realisticamente praticabile, nel breve-medio termine, per ridurre la dipendenza del settore trasporti dai combustibili fossili





La Direttiva 2003/30/CE (8 maggio 2003)

- Stabilisce l'introduzione progressiva, negli Stati membri della UE, di una quota percentuale di biocarburanti e altri carburanti rinnovabili (idrogeno) in sostituzione di analoghi quantitativi di benzina e gasolio
- Recepita dalla legislazione italiana con il **Decreto Legislativo n. 128 del 30 maggio 2005** e, successivamente, con la **Legge 81 dell'11 marzo 2006** (obbligo di incorporazione dei biocarburanti a partire dal 1 luglio 2005)



La Legge 81/2006 e l'agricoltura italiana

- Obiettivo al 2010: **sostituzione obbligatoria del 5%** dei carburanti di origine fossile consumati nel settore dei trasporti con biocarburanti
- I biocarburanti da aggiungere obbligatoriamente a benzina e gasolio - indipendentemente dal regime fiscale cui sono sottoposti - devono essere prodotti nell'ambito di **“un'intesa di filiera, o di un contratto quadro, o di un contratto di programma agro-energetico”** (sul territorio nazionale o comunitario)



Le novità della Legge Finanziaria 2007

- Incorporazione obbligatoria dei biocarburanti, in una misura minima non precisata (1% o 2,5%), a partire dal 1 gennaio (o 1 aprile) 2007. Sono previsti incrementi per gli anni successivi
- 250.000 t/anno di biodiesel (programma 2007-2010) sottoposto ad **accisa ridotta al 20%** di quella del gasolio. Assegnazione delle quote di produzione **preferenzialmente** in presenza di accordi di filiera. Entità dell'accisa e del contingente crescenti nei prossimi anni



Mercato potenziale dei biocarburanti in Italia

- Consumo annuo stimato di carburanti per autotrazione: 15 Mt di benzina, 22 Mt di gasolio
- Sostituzione 1% carburanti fossili: circa 245.000 t biodiesel + 250.000 t bioetanolo
- Sostituzione 5% carburanti fossili (obiettivo 2010 Legge 81/2006): circa 1.225.000 t biodiesel + 1.250.000 t bioetanolo

Due questioni fondamentali per l'agricoltura italiana

- Quanta materia prima occorre per soddisfare la prevedibile richiesta di biocarburanti nei prossimi anni?
- Quanta superficie agricola può essere ragionevolmente destinata a tali produzioni?





I fattori di successo per le filiere agro-energetiche

- Certezza e stabilità del quadro normativo e legislativo
- Disponibilità di capitali
- Disponibilità e sicurezza di approvvigionamento delle materie prime
- Adozione delle tecnologie più moderne
- Collocazione sul mercato dei co-prodotti e sottoprodotti



I compiti della Commissione Biomasse del MiPAAF

- Indicazioni su possibili strumenti e strategie di intervento per favorire lo sviluppo dell'agro-energia in Italia
- Monitoraggio dell'efficacia dei provvedimenti legislativi in essere e valutazione dei possibili effetti di quelli in programma (Legge Finanziaria), suggerendo eventuali miglioramenti
- Individuazione delle modalità per l'utilizzazione dei finanziamenti messi a disposizione per attività di ricerca, sviluppo e diffusione dell'agro-energia

e infine



- Promozione, a tutti i livelli, di un **Piano Nazionale per la bioenergia in Italia**

